

Numeri che passione: pioggia di medaglie per gli studenti friulani

Alle Olimpiadi della matematica e ai campionati kangourou Matteo Morgante, studente del Marinelli, fra i protagonisti

di Michela Zanutto

Numeri, che passione per gli studenti friulani! In queste settimane è arrivata una pioggia di medaglie alle Olimpiadi della matematica, seguita da piazzamenti d'eccellenza alle finali nazionali di matematica di Mirabilandia. In programma c'erano anche le semifinali individuali del Kangourou: 500 i giovani arrivati da tutta la regione e anche dalla provincia di Treviso. I risultati saranno resi noti soltanto a metà giugno, in palio c'era l'accesso alle finali di Cervia.

Il primo e più importante banco di prova sono state le Olimpiadi di Matematica, svolte a Cesenatico, dove la spedizione friulana, guidata dal coordinatore distrettuale Giuseppe Guttilla, si è presentata numerosa come non mai: alla gara a squadre nazionale hanno preso parte tre scuole udinesi (Marinelli, Copernico e Malignani) e altrettante della provincia (Bassa Friulana Cervignano, liceo Scientifico di Cividale, liceo Paschini di Tolmezzo).

Tutte le squadre hanno lottato con energia nelle semifinali loro assegnate; la scuola che ha raccolto l'esito migliore è stata il Copernico, che è riuscito a conquistare l'accesso alla finale.

Sempre alle Olimpiadi di Matematica, Udine schierava otto finalisti su un totale di 300 partecipanti: cinque provenienti dal Copernico, due da Marinelli e uno da Malignani. Tutti i nostri rappresentanti hanno vinto un premio: medaglia d'oro per Alessandro Piccaro (Malignani) e Alberto Cagnetta (Copernico); medaglia di bronzo per

A CERVIA

Paolo Prenassi campione di calcolo mentale

A Cervia si sono sfidati nella gara di calcolo mentale, di velocità e di precisione anche gli adulti, studenti e no. Bisognava risolvere operazioni elementari ed espressioni senza l'ausilio di strumenti di calcolo e con l'obbligo di scrivere unicamente il risultato: tutti i passaggi andavano effettuati esclusivamente a mente.

Attirati da questa gara, nuova nel suo genere, molti adulti e ragazzi hanno preso parte alla competizione: era accessibile a tutti, non essendo necessarie conoscenze specifiche ma essendo richiesta solo l'abilità di calcolo. Una gara stimolante, serve la giusta dose di rapidità e precisione. Invitato direttamente dagli organizzatori, ha partecipato alla prova anche il sindaco di Udine, Furio Honsell, ex docente universitario laureato all'Università di Pisa in matematica nel 1980. La competizione ha visto in cima alla classifica il ventunenne Paolo Prenassi di Grions (nella foto con un'altra studente) di Sedegliano, studente della facoltà di fisica dell'università di Padova e alunno della classe di Scienze Naturali della scuola Galileiana di Studi Superiori. «Sono stato fortunato, bastava un solo errore, una distrazione per giocarsi la prima posizione. Ho preferito puntare sulla certezza di non sbagliare e non sulla velocità, come ha invece fatto gran parte dei partecipanti, e questo mi ha permesso di ottenere la vittoria. Non me l'aspettavo, sono stato molto contento di questo risultato», afferma il giovane Campione Italiano di calcolo mentale.



Emanuele Giordano e Matteo Morgante (Marinelli), Alessandro Pacco, Paolo Bordignon e Giacomo Bortolussi (Copernico); menzione d'onore per Francesco Nadalini (Copernico). Da sottolineare in particolare il risultato di Matteo Morgante, studente che sta frequentando la classe prima, e che è riu-

scito a distinguersi in una gara che vede tutti gli studenti, dalla prima alla quinta, affrontare indistintamente lo stesso testo.

Negli stessi giorni si sono svolte a Mirabilandia le finali nazionali di Matematica a squadre che hanno visto protagoniste le scuole elementari e medie. Per le scuole elementari,



La squadra degli studenti udinesi, con gli insegnanti, protagonista alle Olimpiadi e, sotto, le semifinali kangourou

erano quindici le finaliste: la scuola Rodari di Udine ha ottenuto un eccezionale quarto posto. Molto buoni i piazzamenti anche nella gara finale per le scuole medie: undicesimo posto per la Manzoni di Udine, ventesimo per l'Istituto comprensivo di Mortegliano, venticinquesimo per il comprensivo di Tolmezzo. Nella gara per il biennio delle superiori, ottavo posto per il liceo Paschini di Tolmezzo e nono per il Marinelli di Udine. In contemporanea alle gare di Mirabilandia, si è svolta la finale nazionale di calcolo mentale Kangourou, che ha visto il piazzamento in terza posizione nella categoria "Superiori" dell'allievo Alessandro Trevisan del Malignani di Udine. Lo studente è stato premiato dal sindaco di Udine, Furio Honsell, invitato per l'occasione

dagli organizzatori dell'evento.

Pochi giorni dopo, alla fase finale dei Campionati internazionali di giochi matematici, svolti all'università Bocconi di Milano, nuovamente piazzamenti prestigiosi: Matteo Morgante del Marinelli si è piazzato dodicesimo per la sua categoria, e Federico Rossi per l'Isis della Bassa Friulana è giunto ventitreesimo. Appassionanti anche le gare individuali del Kangourou. Ospiti dell'aula magna dell'ateneo di piazzale Kolbe, 500 giovani arrivati da tutta la regione e anche dalla provincia di Treviso si sono dati battaglia a suon di numeri all'interno di cinque categorie suddivise per età. I partecipanti andavano infatti dalla quarta elementare fino alla seconda superiore. I test saranno corretti a Milano e i ri-

sultati resi noti a metà giugno. Chi avrà superato la prova andrà direttamente alle finali di Cervia. Si chiude così il sipario sulle principali gare matematiche di quest'anno. Anche questa volta i docenti delle scuole della provincia di Udine possono essere soddisfatti: i loro studenti hanno continuato a primeggiare in tutte le competizioni, testimoniando nuovamente il livello eccellenza raggiunto dai nostri istituti scolastici. Oltre agli allenamenti proposti nelle singole scuole, la preparazione generale in ambito matematico è stata curata dalla Mathesis di Udine, che ha organizzato in febbraio uno stage aperto a tutti gli studenti della provincia e in aprile uno stage avanzato riservato ai finalisti nazionali.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

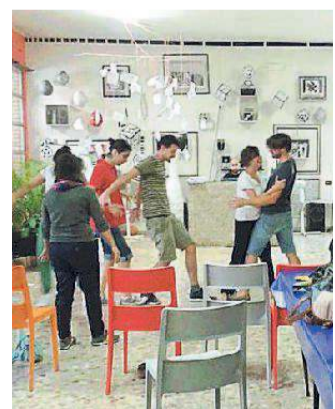
Venerdì parte "robedamatti"

Innovativo progetto per favorire l'inclusione nella quotidianità

Favorire l'inclusione nella quotidianità e combattere insieme contro lo stigma e i pregiudizi che ancora esistono nei confronti delle persone che nella loro vita fanno l'esperienza della sofferenza mentale.

È questo l'obiettivo dell'innovativo progetto #robedamatti, promosso dall'Arci Udine Pordeone in collaborazione con un nutrito gruppo di associazioni del terzo settore Circolo Arci Misskappa, Circolo Arci Ccft, Anpis associazione Nazionale polisportiva per l'integrazione sociale, polisportiva È vento nuovo, associazione giovanile Get Up, associazione Sloga srpske diaspore Fvg Udine Italia, Arci Servizio civile Udine, col sostegno della Regione Fvg.

«Si tratta di un percorso di lungo respiro – afferma Igor Peres della cooperativa 2001 Agenzia sociale, direttore artistico del progetto – che mira ad aiutare le persone che vivono la sofferenza mentale ad inserirsi nella quotidianità attraverso una parteci-



Ragazzi della cooperativa 2001

pazione attiva, una socialità vissuta al di fuori dei tradizionali luoghi di cura o ricreati all'interno di questi stessi spazi, attraverso il coinvolgimento».

Collante di tutte le iniziative in calendario fino a dicembre, la cultura intesa nelle sue molteplici potenzialità: dalla musica allo sport, dal teatro alla scrittura, in un gioco di sperimentazioni in grado di abbattere le differenze

che ancor oggi, nonostante i tanti passi avanti, continuano a marcare il vissuto della "diversità mentale" rispetto a ciò che è considerata la "normalità".

Ad aprire il percorso, venerdì, alle 21, il concerto dalle sonorità afro di King Ayisoba e di Maistah Aphrica, al parco di Sant'Osvaldo. La serata organizzata dal circolo Arci Hybrida, a ingresso gratuito, sarà accompagnata dal "Bar Sport", il servizio curato dai ragazzi, ospiti della residenza psichiatrica di via Marangoni, che oramai da un anno si stanno cimentando con questa attività presso il Circolo Arci Misskappa.

«Il Bar Sport è l'appuntamento fisso del mercoledì del nostro circolo – racconta Antonella Fiore dell'Arci –. I ragazzi, accompagnati dagli operatori della 2001, curano la gestione del bar, organizzano tornei di ping-pong, biliardino e calcetto, scelgono la musica da ascoltare o semplicemente passano il tempo interagendo con gli altri soci presenti».

Si balla al ritmo delle notizie

Stasera al Giovanni da Udine l'energia della Dna con trecento figure

Notizie reali, notizie storiche e notizie che fanno viaggiare con la fantasia. Raccontate con semplicità, delicatezza e con... ritmo. D'ora in poi i quotidiani dovranno fare attenzione alla concorrenza: è nata «The dancing news, la prima testata giornalistica danzante».

Questa sera alle 20, al teatro Giovanni da Udine, l'associazione sportiva dilettantistica Dna Danza proverà – con l'energia di 300 ballerini dai 4 ai 30 anni – a far rivivere l'attualità e a far riflettere sui temi storici più importanti. Il tutto, naturalmente, a passo di danza. «L'idea è nata mentre stavo resistendo gli articoli che parlavano della scuola – spiega Samantha Rosini, direttrice artistica dello spettacolo –. Solitamente nei saggi finali si gioca sui cartoni animati o su qualcosa di molto astratto. Questa volta abbiamo pensato di trattare un tema nuovo, quell'attualità che ogni giorno i giornali ci raccontano».



Una ballerina

«Mentre i ballerini rappresen-

teranno le varie notizie di cronaca, sullo sfondo apparirà l'articolo a cui si fa riferimento. «Ce ne sono alcune che ci riguardano direttamente, come l'ingresso di due nostre ballerine nell'École Supérieure de Danse Jazz di Nizza. Ce ne sono di giocose ma non reali, per le allieve più piccole, come la notizia della nascita delle "Rabbit House" – aggiunge la direttrice artistica -

e infine quelle più serie e drammaticamente vere, legate a temi storici, come l'Olocausto». Qual è il messaggio che si vuole trasmettere? L'importanza di tenersi informati, ma di scegliere anche notizie leggere, che facciano sorridere. Di appoggiare per un attimo sul tavolo il cellulare e di ritrovare il piacere di sfogliare le pagine di un giornale.

«Siamo sempre alla ricerca di una notizia che possa cambiare la nostra vita in meglio, un ricordo prezioso da conservare nella mente, qualcosa che ci faccia stare bene e che ci conforti – conclude Samantha –. Sentiamo l'esigenza di rinascere, di ritrovare un ordine nel caos quotidiano, di riscoprire la propria unicità anche in relazione agli altri, un nuovo inizio per riscrivere il mondo che ci circonda».

Lo spettacolo sarà replicato, in forma ridotta, il 17 giugno alle 18 in piazza Ellero a Tricesimo. (m.t.)